

Curricolo

Anna Maria Freschi è laureata in Lettere e Filosofia e diplomata in Pianoforte, Didattica della musica e Percussioni.

Ha lavorato per oltre un decennio al Centro di Ricerca e di Sperimentazione per la Didattica Musicale di Fiesole, partecipando al Comitato di Redazione della rivista "Bequadro" e ha fatto parte della Commissione tecnico-scientifica nominata dall'IRRSAE Emilia Romagna per il Piano pluriennale di aggiornamento sui Nuovi Programmi della scuola elementare.

Ha svolto attività concertistica in qualità di percussionista in ambito colto suonando in orchestra, gruppi da camera, gruppi di musica antica. Ha inoltre progettato e realizzato per diversi anni lezioni-concerto in qualità di animatrice e di percussionista per conto del Teatro Comunale di Firenze e del Teatro Comunale di Bologna.

E' autrice di numerose pubblicazioni, fra cui un libro di testo per la Scuola Media inferiore con le case editrici Giunti-Ricordi. Ha coordinato per conto della SIEM la ricerca "Il primo approccio alla pratica strumentale", che ha dato luogo all'omonimo Convegno Nazionale di Perugia e al testo *Insegnare uno strumento*, da lei stessa curato e pubblicato da EDT. Con EDT è uscito recentemente il suo libro *Movimento e misura. Esperienza e didattica del ritmo*.

Tiene periodicamente corsi e seminari a carattere metodologico-didattico organizzati da Direzioni scolastiche provinciali, Conservatori, Istituti musicali pareggiati e Associazioni musicali ed interviene in qualità di relatrice in convegni su temi didattico-musicali.

Ha condotto laboratori presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica di Milano.

Attualmente è docente di Pedagogia musicale presso il Conservatorio di Musica di Perugia e fa parte del Consiglio Direttivo Nazionale della SIEM e del Comitato di redazione di "Musica Domani".

Programma / obiettivi di promozione della vita associativa

Faccio parte della SIEM da molti anni, ma solo da alcuni la mia collaborazione è diventata più stretta e continuativa, fino a sfociare nel 2007 nella candidatura e nella elezione al CDN, che mi ha permesso di conoscere da vicino i meccanismi di funzionamento dell'associazione e viverne la vita associativa in tutti i suoi aspetti. Il mio compito è stato prevalentemente quello di curare il settore delle pubblicazioni e il mio sforzo principale è andato nella direzione, oltre che di salvaguardare il livello di qualità che ha sempre caratterizzato le iniziative editoriali della SIEM, di garantire un coordinamento e una coerenza fra le diverse scelte, che si concretizzano da tempo in collaborazioni con varie case editrici (EDT, Carocci, Carisch).

Mi piacerebbe dunque proseguire e potenziare il lavoro iniziato in questo settore, ma più in generale vorrei contribuire ad una crescita della SIEM intorno alle seguenti parole-chiave:

1. **Comunicazione.** La dimensione nazionale dell'associazione e la sua articolazione in sezioni territoriali rendono urgente completare il già avviato potenziamento dei canali e degli strumenti telematici (sito, liste di discussione, forum, uso della posta elettronica), sia per rendere più agile e proficua la comunicazione interna (fra i soci e le sezioni), sia per consentire alla SIEM di valorizzare le proprie iniziative all'esterno e di attivare

collaborazioni con altre associazioni (si veda in tale senso il Forum dell'educazione musicale). Propongo quindi di:

- completare al più presto il *restyling* e la riorganizzazione del sito www.siem-online.it attraverso una grafica che potenzi la visibilità delle iniziative e delle pubblicazioni SIEM e attraverso la creazione di aree riservate ai soci, in cui sia possibile reperire materiali multimediali di interesse pedagogico e didattico (dalla documentazione di esperienze fino alla pubblicazione online di saggi e Atti di convegni);
- potenziare i collegamenti e i rimandi fra il sito dell'associazione e quello della rivista *Musica domani*, in modo da favorire la diffusione della rivista stessa e l'accesso alle aree riservate del sito www.musicadomani.it, che da tempo permettono ai soci la consultazione di articoli e materiali multimediali.

Credo peraltro che il "buon vecchio" medium cartaceo conservi la sua funzione: ritengo quindi utile portare a termine la produzione di nuovi materiali cartacei che, con una veste grafica aggiornata ed omogenea, illustrino sinteticamente le finalità, le collane editoriali e le iniziative dell'associazione.

Propongo infine di inserire progressivamente in tutti gli strumenti comunicativi (sito, rivista, depliant, ecc.) delle traduzioni sintetiche in inglese, in modo da poterci rivolgere anche ad un uditorio internazionale.

Una comunicazione così potenziata potrebbe consentire alla SIEM di aumentare il numero dei soci e quindi anche le proprie risorse finanziarie.

2. **Formazione.** E' questa la "vocazione storica" della SIEM, che si è concretizzata in questi 40 anni di vita nella realizzazione a livello nazionale dei Convegni, delle Giornate di Studio, dei Corsi estivi e a livello di sezione nella promozione di iniziative di vario genere (corsi, seminari, ecc.). Da alcuni anni vari fattori di tipo culturale e sociale (sui quali non è il caso in questa sede di dilungarsi) hanno prodotto una minore disponibilità degli insegnanti verso le forme tradizionali di aggiornamento o comunque verso un impegno educativo-culturale che trascenda il proprio lavoro quotidiano. Ciò ha messo in crisi il radicamento delle sezioni nelle realtà locali e creato spesso una sensazione di scoraggiamento e di stanchezza da parte di molti soci e Presidenti di sezioni. Propongo quindi di avviare una riflessione - attraverso strumenti telematici (forum) e "in presenza" (Giornate di studio, ecc.) - sulle strategie necessarie per ripensare e rilanciare le proposte di aggiornamento rivolte a insegnanti e operatori musicali, così da:

- individuare strumenti/modalità più adeguati e sfruttare al meglio le energie disponibili sia a livello locale che nazionale;
- creare una rete di iniziative di formazione intorno a temi comuni (penso ad esempio all'educazione interculturale).

3. **Cultura.** Promuovere una cultura educativa: è questo in estrema sintesi il senso e lo scopo che la SIEM assegna alle proprie iniziative e alle proprie pubblicazioni, su cui investe da sempre energie e risorse. Scopo particolarmente ambizioso in Italia, dove è scarsissima la sensibilità educativa degli intellettuali e dei politici. Un presupposto indispensabile è la ricerca nelle sue diverse forme (studio, ricerca storica sull'educazione musicale, ricerca educativa), aspetto su cui numerose sono le iniziative promosse dalla SIEM. Altro presupposto è l'attivazione di strumenti di

divulgazione e di scambio di idee e di buone pratiche, strumenti rappresentati dalle pubblicazioni, sia cartacee che online. In questo campo tre secondo me sono gli obiettivi che la SIEM dovrebbe porsi nel prossimo triennio:

- creare un collegamento più stretto e costante fra le pubblicazioni e le altre iniziative dell'associazione (ad esempio i corsi estivi e le iniziative delle sezioni);
- ampliare la gamma delle collaborazioni con le case editrici e individuare nuovi destinatari (ad esempio studenti dei futuri Licei musicali e dei Trienni di conservatorio);
- affrontare il tema attualissimo del rapporto fra editoria cartacea, editoria online e e-book, così da sfruttare le notevoli potenziali offerte al nostro settore dalla multimedialità (si pensi soltanto alla possibilità di riunire in un unico supporto linguaggio verbale, ascolto e visione).